



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott. Barretta Antonello

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
323	14/12/2022	17	8

Oggetto:

Art. 208 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. Approvazione variante sostanziale all'impianto di gestione di rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicato in Acerra (Na) - zona ASI - Localita' Pantano. Societa' proponente Eco.Drin. s.r.l.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

PREMESSO che

- l'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le Autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero di rifiuti;
- con DGRC n. 08/2019, la Regione Campania, in attuazione della citata normativa, ha dettagliato la procedura per l'approvazione dei progetti e per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio dei suddetti impianti;
- con DGRC n. 223/2019 la Regione Campania ha approvato le Linee Guida regionali contenenti le prescrizioni di prevenzione del rischio di incendio da inserire obbligatoriamente negli atti autorizzativi riguardanti la messa in esercizio degli impianti di trattamento dei rifiuti;
- la Eco.Drin. s.r.l., avente sede legale in Acerra (Na) alla via Torino n. 1, è autorizzata all'esercizio di un impianto di gestione di rifiuti pericolosi e non pericolosi ex art. 208 D. Lgs. 152/06, ubicato in Acerra (Na) zona ASI - Località Pantano - in area censita catastalmente al foglio n. 7 p.lla n. 827 (ex 272), con DD n. 179 del 09/10/2013 e DD n. 571 del 14/04/2014;
- la Eco.Drin. s.r.l. ha presentato, per il tramite del Legale Rappresentante il Sig. Giuseppe Trinchillo, istanza acquisita al prot. n. 2017.0190919 del 15/03/2017 di variante sostanziale all'impianto di gestione di rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicato in Acerra (Na) zona ASI - Località Pantano - in area censita catastalmente al foglio n. 7 p.lla n. 827 (ex 272), allegando la relativa documentazione tecnica ed amministrativa;
- a favore della società proponente è stato rilasciato, su parere conforme della Commissione VIA, VAS, VI espresso nella seduta del 25/10/2016, parere favorevole di compatibilità ambientale, con prescrizioni, giusto Decreto Dirigenziale n. 302 del 06/12/2016 emesso dalla UOD 52.05.07 "Valutazioni ambientali – Autorità ambientale" della Regione Campania (oggi Staff 50.17.92) la cui validità, inizialmente prorogata ai sensi dell'art. 103 comma 2 D.L. n. 18/2020 come novellato dalla Legge n. 159/2020 con cui si converte con modificazioni il D.L. n. 125/2020 in materia di proroga degli effetti degli atti amministrativi in scadenza, è stata da ultimo prorogata di un anno a decorrere dal 29/06/2022 dal DD n. 200 del 27/10/2022 emesso dalla UOD 92 "Staff - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali" della Regione Campania;
- il progetto di variante sostanziale di che trattasi consiste in:
 - Incremento dei quantitativi giornalieri dei rifiuti non pericolosi gestiti da 225 Tons/giorno a 300 Tons/giorno;
 - Incremento dei quantitativi annui dei rifiuti non pericolosi gestiti da 67.500 Tons/anno a 90.000 Tons/anno;
 - Introduzione dell'attività [R4] sui rifiuti metallici di cui al flusso 1;
 - Introduzione dell'attività [R3] sui rifiuti plastici di cui al flusso 3;
 - Introduzione dell'attività [R3] sui rifiuti cartacei di cui al flusso 4;
 - Introduzione dell'attività [R12] sui rifiuti del vetro di cui al flusso 5;
 - Introduzione dell'attività [R4] sui RAEE di cui al flusso 6;
 - Introduzione delle attività [R13] e [R12] sui rifiuti misti non pericolosi di cui al flusso 8;
 - Introduzione delle attività [D15] e [D13] sui rifiuti pericolosi di cui al flusso 9;
 - Introduzione delle attività [R12], [D15] e [D13] sui rifiuti pericolosi di cui al flusso 9 e nello specifico introduzione dell'attività [R12] per i codici EER 16.06.01* e 20.01.33*;
 - Introduzione dell'attività [R3] sui rifiuti lignei di cui al flusso 12;
 - Introduzione dell'attività [R13] sui rifiuti liquidi non pericolosi di cui al flusso 13;
 - Introduzione di n. 13 codici EER non pericolosi (16.01.12, 16.01.17, 16.01.18, 16.01.22, 17.04.11, 19.12.01, 08.03.18, 17.06.04, 17.08.02, 17.09.04, 20.03.06, 04.01.08, 15.02.03);
 - Introduzione di n. 2 codici EER pericolosi (08.01.11*, 16.01.07*);
 - Riduzione dello stoccaggio massimo contemporaneo da 1.289,00 mc a 639,6 mc di rifiuti non pericolosi e 45,60 mc di rifiuti pericolosi;
 - Riorganizzazione delle aree di stoccaggio e lavorazione anche in adeguamento a quanto previsto dalla DGRC n. 223/2019;
 - Introduzione di una cabina di lavaggio fusti;
 - Modifica tipologie di acque bianche da accumulare al fine dell'irrigazione del verde;

- Inserimento di un pozzetto fiscale per il controllo delle acque nere depurate.

- lo **stato autorizzato** dai predetti DD n. 179 del 09/10/2013 e DD n. 571 del 14/04/2014 risulta essere quello indicato dalla tabella che segue in relazione ai codici EER di rifiuti pericolosi e non pericolosi, alle quantità espresse in t/g, t/a, mc/g e mc/a nonché alle operazioni:

Schema di Flusso	Codice EER	Descrizione	Attività	Quantitativi			
				Tons/g	Tons/a	m ³ /g	m ³ /a
1) GESTIONE RIFIUTI METALLICI	150104	Imballaggi metallici	R13 – R12	50	15.000	40	12.000
	170401	Rame, bronzo, ottone					
	170402	Alluminio					
	170403	Piombo					
	170404	Zinco					
	170405	Ferro e acciaio					
	170406	Stagno					
	170407	Metalli misti					
	191001	Rifiuti di ferro e acciaio					
	191002	Rifiuti di metalli non ferrosi					
	191202	Metalli ferrosi					
	191203	Metalli non ferrosi					
	200140	Metallo					
200307	Rifiuti ingombranti						

Schema di Flusso	Codice EER	Descrizione	Attività	Quantitativi			
				Tons/g	Tons/a	m ³ /g	m ³ /a
2) GESTIONE RIFIUTI DEGLI PNEUMATICI	160103	Pneumatici fuori uso	R13 – R12	10	3.000	12,5	3.750

Schema di Flusso	Codice EER	Descrizione	Attività	Quantitativi			
				Tons/g	Tons/a	m ³ /g	m ³ /a
3) GESTIONE RIFIUTI PLASTICI	020104	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	R13 – R12	16,7	5.000	23,8	7.143
	070213	Rifiuti plastici					
	120105	Limatura e trucioli di materiali plastici					
	150102	Imballaggi in materiali compositi					
	150106	Imballaggi in materiali misti					
	160119	plastica					
	170203	plastica					
	191204	Plastica e gomma					
	200139	plastica					
200307	Rifiuti ingombranti						

Schema di Flusso	Codice EER	Descrizione	Attività	Quantitativi			
				Tons/g	Tons/a	m ³ /g	m ³ /a
4) GESTIONE RIFIUTI DELLA CARTA	150101	Imballaggi in carta e cartone	R13 – R12	10	3.000	20	6.000
	150105	Imballaggi in materiali compositi					
	150106	Imballaggi in materiali misti					
	200101	Carta e cartone					

Schema di Flusso	Codice EER	Descrizione	Attività	Quantitativi			
				Tons/g	Tons/a	m ³ /g	m ³ /a
5) GESTIONE	150107	Imballaggi in vetro	R13	10	3.000	10	3.000

RIFIUTI DEL VETRO	160120	vetro					
	170202	vetro					
	191205	vetro					
	200102	vetro					

Schema di Flusso	Codice EER	Descrizione	Attività	Quantitativi			
				Tons/g	Tons/a	m ³ /g	m ³ /a
6) GESTIONE RAEE	160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da 160209 a 160213	R13 – R12	30	9.000	30	9.000
	160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da 160215					
	200134	Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133					
	200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da 200121, 200123 e 200135					
	160209*	trasformatori e condensatori contenenti PCB		10	3.000	10	3.000
	160210*	apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 160209					
	160213*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12					
	160215*	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso					
	200121*	Tubi fluorescenti ed altri contenente mercurio					
	200123*	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi					
	200135*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi					
Schema di Flusso	Codice EER	Descrizione	Attività	Quantitativi			
				Tons/g	Tons/a	m³/g	m³/a
7) GESTIONE SCARTI ALIMENTARI	020304	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R13 – R12	10	3.000	10	3.000

Schema di Flusso	Codice EER	Descrizione	Attività	Quantitativi			
				Tons/g	Tons/a	m ³ /g	m ³ /a
8) GESTIONE ALTRI RIFIUTI NON PERICOLOSI	191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	D15 – D13	5	1.500	5	1.500

Schema di Flusso	Codice EER	Descrizione	Attività	Quantitativi			
				Tons/g	Tons/a	m ³ /g	m ³ /a
9) GESTIONE RIFIUTI PERICOLOSI	150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	R13 – R12	16,7	5.000	16,7	5.000
	150202*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci ed indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose					
	160303*	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose					
	160305*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose					
	170204*	Vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminate					
	170301*	Miscele bituminose contenenti catrame di carbone					
	191211*	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose					
	160601*	Batterie al piombo					
	200133*	Batterie ed accumulatori di cui alle voci 160601*, 160602* 160603* nonché batterie ed accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	R13	3,3	1.000	2,8	833

Schema di Flusso	Codice EER	Descrizione	Attività	Quantitativi			
				Tons/g	Tons/a	m ³ /g	m ³ /a
10) GESTIONE RIFIUTI BIODEGRADABILI URBANI	200108	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	R13 – R12	33,3	10.000	33,3	10.000
	200301	Rifiuti urbani non differenziati					

Schema di Flusso	Codice EER	Descrizione	Attività	Quantitativi			
				Tons/g	Tons/a	m ³ /g	m ³ /a
11) GESTIONE	040109	Rifiuti delle operazioni di	R13 –	10	3.000	10	3.000

RIFIUTI TESSILI		confezionamento e finitura	R12				
	040209	Rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)					
	040221	Rifiuti da fibre grezze					
	040222	Rifiuti da fibre tessili lavorate					
	160122	Componenti non specificati altrimenti					
	191208	Prodotti tessili					
	200110	abbigliamento					
	200111	Prodotti tessili					
	200307	Rifiuti ingombranti					

Schema di Flusso	Codice EER	Descrizione	Attività	Quantitativi			
				Tons/g	Tons/a	m ³ /g	m ³ /a
12) GESTIONE RIFIUTI DEL LEGNO	030101	Scarti di corteccia e sughero	R13 – R12	10	3.000	14,3	4.286
	030105	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare piallacci diversi di quelli di cui alla voce 030104*					
	150103	Imballaggi in legno					
	170201	Legno					
	191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206					
	200138	Legno, diverso da quello di cui alla voce 200137					
	200201	Rifiuti biodegradabili					
	200307	Rifiuti ingombranti					

Schema di Flusso	Codice EER	Descrizione	Attività	Quantitativi			
				Tons/g	Tons/a	m ³ /g	m ³ /a
13) GESTIONE RIFIUTI LIQUIDI	020501	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	D15	30	9.000	30	9.000
	020502	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti					
	161002	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 161001					
	200304	fanghi delle fosse settiche					
	200306	Rifiuti della pulizia delle fognature					

- lo **stato di variante** proposto dalla società istante in relazione ai codici EER di rifiuti pericolosi e non pericolosi, alle quantità espresse in t/g, t/a, mc/g e mc/a nonché alle operazioni è il seguente:

Schema di Flusso	Codice EER	Descrizione	Attività	Quantitativi			
				Tons/g	Tons/a	m ³ /g	m ³ /a
1) GESTIONE RIFIUTI METALLICI	150104	Imballaggi metallici	R13 – R12 – R4	50	15.000	40	12.000
	160112	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111					
	160117	Metalli ferrosi					
	160118	Metalli non ferrosi					
	160122	Componenti non specificati altrimenti					
	170401	Rame, bronzo, ottone					

	170402	Alluminio					
	170403	Piombo					
	170404	Zinco					
	170405	Ferro e acciaio					
	170406	Stagno					
	170407	Metalli misti					
	170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10					
	191001	Rifiuti di ferro e acciaio					
	191002	Rifiuti di metalli non ferrosi					
	191202	Metalli ferrosi					
	191203	Metalli non ferrosi					
	200140	Metallo					
	200307	Rifiuti ingombranti					

Schema di Flusso	Codice EER	Descrizione	Attività	Quantitativi			
				Tons/g	Tons/a	m ³ /g	m ³ /a
2) GESTIONE RIFIUTI DEGLI PNEUMATICI	160103	Pneumatici fuori uso	R13 – R12	10	3.000	10	3.000

Schema di Flusso	Codice EER	Descrizione	Attività	Quantitativi			
				Tons/g	Tons/a	m ³ /g	m ³ /a
3) GESTIONE RIFIUTI PLASTICI	020104	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	R13 – R12 – R3	30	9.000	50	15.000
	070213	Rifiuti plastici					
	120105	Limatura e trucioli di materiali plastici					
	150102	Imballaggi in materiali compositi					
	150106	Imballaggi in materiali misti					
	160119	plastica					
	170203	plastica					
	191204	Plastica e gomma					
	200139	plastica					
	200307	Rifiuti ingombranti					

Schema di Flusso	Codice EER	Descrizione	Attività	Quantitativi			
				Tons/g	Tons/a	m ³ /g	m ³ /a
4) GESTIONE RIFIUTI DELLA CARTA	150101	Imballaggi in carta e cartone	R13 – R12 – R3	10	3.000	20	6.000
	150105	Imballaggi in materiali compositi					
	150106	Imballaggi in materiali misti					
	191201	Carta e cartone					
	200101	Carta e cartone					

Schema di Flusso	Codice EER	Descrizione	Attività	Quantitativi			
				Tons/g	Tons/a	m ³ /g	m ³ /a
5) GESTIONE RIFIUTI DEL VETRO	150107	Imballaggi in vetro	R13 – R12	10	3.000	8,3	2.500
	160120	vetro					
	170202	vetro					
	191205	vetro					
	200102	vetro					

Schema di Flusso	Codice EER	Descrizione	Attività	Quantitativi			
				Tons/g	Tons/a	m ³ /g	m ³ /a
6) GESTIONE RAEE	080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui	R13 – R12 – R4	30	9.000	30	9.000

		contenenti componenti pericolosi					
--	--	----------------------------------	--	--	--	--	--

Schema di Flusso	Codice EER	Descrizione	Attività	Quantitativi			
				Tons/g	Tons/a	m ³ /g	m ³ /a
7) GESTIONE SCARTI ALIMENTARI	020304	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R13 – R12	10	3.000	10	3.000

Schema di Flusso	Codice EER	Descrizione	Attività	Quantitativi			
				Tons/g	Tons/a	m ³ /g	m ³ /a
8) GESTIONE ALTRI RIFIUTI NON PERICOLOSI	170604	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	R13 – R12 D15 – D13	50	15.000	50	15.000
	170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01					
	170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03					
	191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11					
	200306	rifiuti della pulizia delle fognature					

Schema di Flusso	Codice EER	Descrizione	Attività	Quantitativi			
				Tons/g	Tons/a	m ³ /g	m ³ /a
9) GESTIONE RIFIUTI PERICOLOSI	080111*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R13 – R12	20	6.000	20	6.000
	150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	D15 – D13				
	150202*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci ed indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose					
	160107*	filtri dell'olio					
	160303*	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose					

	160305*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose					
	160601*	Batterie al piombo					
	170204*	Vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminate					
	170301*	Miscele bituminose contenenti catrame di carbone					
	191211*	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose					
	200133*	Batterie ed accumulatori di cui alle voci 160601*, 160602* 160603* nonché batterie ed accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie					

Schema di Flusso	Codice EER	Descrizione	Attività	Quantitativi			
				Tons/g	Tons/a	m ³ /g	m ³ /a
10) GESTIONE RIFIUTI BIODEGRADABILI URBANI	200108	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	R13 – R12	40	12.000	40	12.000
	200301	Rifiuti urbani non differenziati					

Schema di Flusso	Codice EER	Descrizione	Attività	Quantitativi			
				Tons/g	Tons/a	m ³ /g	m ³ /a
11) GESTIONE RIFIUTI TESSILI	040108	cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo	R13 – R12	20	6.000	33,3	10.000
	040109	Rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura					
	040209	Rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)					
	040221	Rifiuti da fibre grezze					
	040222	Rifiuti da fibre tessili lavorate					
	150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02					
	160122	Componenti non specificati altrimenti					
	191208	Prodotti tessili					
	200110	abbigliamento					
	200111	Prodotti tessili					
200307	Rifiuti ingombranti						

Schema di Flusso	Codice EER	Descrizione	Attività	Quantitativi			
				Tons/g	Tons/a	m ³ /g	m ³ /a
12) GESTIONE RIFIUTI DEL LEGNO	030101	Scarti di corteccia e sughero	R13 – R12 - R3	10	3.000	12,5	3.750
	030105	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare piallacci diversi di quelli di cui alla voce 030104*					

	150103	Imballaggi in legno					
	170201	Legno					
	191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206					
	200138	Legno, diverso da quello di cui alla voce 200137					
	200201	Rifiuti biodegradabili					
	200307	Rifiuti ingombranti					
Schema di Flusso	Codice EER	Descrizione	Attività	Quantitativi			
				Tons/g	Tons/a	m ³ /g	m ³ /a
13) GESTIONE RIFIUTI LIQUIDI	020501	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R13 D15	30	9.000	30	9.000
	020502	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti					
	161002	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 161001					
	200304	fanghi delle fosse settiche					
	200306	Rifiuti della pulizia delle fognature					

- nel progetto di variante sostanziale di che trattasi, il quantitativo giornaliero in ingresso di rifiuti da sottoporre alle sopraelencate operazioni è pari a 300 t/g per i rifiuti non pericolosi e 30 t/g per quelli pericolosi mentre i quantitativi annui in ingresso sono pari a 90.000 t/a per i rifiuti non pericolosi e 9.000 t/a per quelli pericolosi;
- lo stoccaggio massimo contemporaneo è pari a 639,6 mc di rifiuti non pericolosi e 45,60 mc di rifiuti pericolosi che corrispondono, rispettivamente e secondo quanto risulta dalla perizia asseverata sui pesi specifici dei rifiuti gestiti redatta dalla proponente ed approvata dalla Conferenza di Servizi, a 701,63 tons e 45,6 tons;
- la società ha svolto l'intero iter per le indagini preliminari ambientali secondo le Linee guida ARPAC allegata alla DGRC n. 417/16. Dagli esiti del procedimento ambientale relativo alle predette Indagini Preliminari, conclusosi nel marzo 2021, non è stato riscontrato il superamento delle CSC e successivamente, con relativa richiesta da parte della Regione Campania UOD 50.17.08 alla UOD bonifiche, è stata fatta richiesta di aggiornamento del P.R.B. come si evince dalla nota prot. n. 2021.0169386 del 29/03/2021;
- al fine di esaminare il progetto di variante sostanziale in esame, è stata indetta e convocata dalla scrivente UOD la Conferenza di Servizi la cui seduta prevista per il giorno 20 maggio 2021 è stata annullata;
- in seguito alla variazione del Responsabile del procedimento di che trattasi nella persona del Dott. Cristiano Emanuele Esposito avvenuta nel maggio 2022, la scrivente UOD ha ripreso l'iter procedimentale attraverso la trasmissione alla proponente, con nota prot. n.2022.0251465 del 12/05/2022, delle note dell'Arpac e della Città Metropolitana di Napoli aventi ad oggetto precedenti richieste istruttorie rappresentate dai predetti Enti;
- con acquisizione prot. n. 2022.0293146 del 06/06/2022 la proponente ha trasmesso alla scrivente UOD la documentazione integrativa richiesta;
- con acquisizione prot. n. 2022.0293169 del 06/06/2022 la proponente ha inoltrato a questa UOD Relazione geologica;
- lo scrivente Ufficio, con nota prot. n. 2022.0296844 del 07/06/2022, ha convocato la seduta di Conferenza di Servizi per il giorno 21/07/2022 regolarmente tenutasi in modalità telematica;
- la proponente ha inoltrato a questa UOD, acquisizione prot. n. 2022.0342148 del 01/07/2022, la documentazione richiesta dallo scrivente Ufficio nella nota di convocazione della seduta di Conferenza di cui al punto precedente e consistente in:
 - Planimetria di layout e dei punti di emissioni in atmosfera rev.4;
 - Relazione tecnica descrittiva rev.4;
 - Dichiarazione asseverata da tecnico abilitato attestante la conformità del progetto di variante sostanziale di che trattasi presentato ex art. 208 D. Lgs. 152/06 con quello di cui al DD n. 302 del 06/12/2016 di compatibilità ambientale;
 - Copia dell'istanza di valutazione del progetto antincendio presentata dalla proponente al competente Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco datata 02/08/2019 (rif. prat. VVF n. 126712);
 - Parere favorevole, reg. uff. 0044292 del 11/10/2019 prat. n. 126712, espresso dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli in merito alla valutazione del progetto antincendio;
 - Relazione sugli "End of Waste" prodotti.

- la proponente ha trasmesso a questa UOD, acquisizione prot. n. 2022.0482188 del 03/10/2022 e 2022.0538260 del 02/11/2022, i chiarimenti e la documentazione integrativa richiesti nell'ambito della seduta di Conferenza del 21/07/2022 e consistenti in:

- Relazione tecnica descrittiva rev. 5;
- Relazione di ripristino ambientale rev. 2;
- Planimetria delle reti di scarico acque reflue rev. 2;
- Ricevuta protocollo modifica valutazione di progetto antincendio (prot. VVF n. 0044536 del 26/09/2022, rif. prat. VVF n. 126712);
- Relazione tecnica sugli "End of Waste" prodotti rev.1;
- Relazione adeguamento alla DGRC n. 223/2019;
- Perizia tecnica pesi specifici;
- Autocontrolli inoltrati agli Enti;
- Indagini preliminari;
- DD n. 179 del 09/10/2013;
- Relazione progetto definitivo – Eco.Drin. srl (CUP 7570);
- Relazione dopo richiesta di integrazione Eco.Drin. srl (CUP 7570);
- Dichiarazione in materia di antincendio resa da tecnico abilitato in merito ai materiali tessili e lignei.

- lo scrivente Ufficio, con nota prot. n. 2022.0487201 del 05/10/2022, ha convocato un'ulteriore seduta di Conferenza di Servizi per il giorno 10/11/2022 regolarmente tenutasi in modalità telematica.

PRESO ATTO che

- la Conferenza di Servizi, indetta in considerazione della complessità della determinazione da assumere ai fini dell'acquisizione di più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi da diverse amministrazioni, inclusi i gestori di beni o servizi pubblici, coinvolti nel procedimento amministrativo relativo all'istanza di variante sostanziale di che trattasi presentata dalla società ECO.DRIN. s.r.l., si è conclusa con la citata seduta del 10/11/2022 all'esito della quale sono stati acquisiti i pareri favorevoli dell'Arpac con prescrizioni, della Città Metropolitana di Napoli con prescrizioni, dell'ASL Napoli 2 Nord, dell'Ente Idrico Campano con prescrizioni, del Consorzio ASI di Napoli, la nota dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale in cui detta Autorità dichiara di non avere osservazioni e/o pareri da formulare in merito all'intervento proposto ed acquisiti l'assenso senza condizioni delle Amministrazioni e degli Enti assenti e che non hanno fatto pervenire alcuna nota in merito (ATO Na 1, Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli) e del Comune di Acerra che, pur essendo presente alla Conferenza di Servizi, ha espresso un dissenso non motivato e riferito a questioni che non costituivano oggetto della Conferenza;

- la proponente ha inoltrato a questa UOD (acquisizione prot. n. 2022.0583356 del 24/11/2022) Relazione finale, asseverata da tecnico abilitato, di ottemperanza alle prescrizioni dettate dal predetto Decreto Dirigenziale n. 302 del 06/12/2016 di compatibilità ambientale e contenente, altresì, chiarimenti sulla gestione dei rifiuti di cui al flusso "13" e sui rifiuti prodotti nonché copia del più recente parere favorevole (reg. uff. 0050756 del 03/11/2022, rif. prat. n. 126712) espresso dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli in merito all'istanza di valutazione del progetto antincendio presentata dalla ditta, i moduli di cui agli All. 1.b.iscr. della società alla CCIAA e All. 1.b.dich. su Legale Rappresentante e Responsabile Tecnico della proponente e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del Consulente Ambientale della società istante di avvenuto pagamento delle spettanze professionali da parte del committente;

- la proponente ha trasmesso a questa UOD (acquisizione prot. n. 2022.0607792 del 06/12/2022) la documentazione amministrativa aggiornata concernente il titolo di disponibilità dell'area su cui insiste l'impianto *de quo* e la scheda aggiornata di inquadramento urbanistico di cui all'All. 1.c. ed ha ritrasmesso come *errata corrige* (acquisizione prot. n. 2022.0614099 del 12/12/2022) i moduli aggiornati di cui agli All. 1.b.iscr. della società alla CCIAA e All. 1.b.dich. su Legale Rappresentante e Responsabile Tecnico con allegata dichiarazione del Legale Rappresentante della società, il Sig. Trinchillo Giuseppe, in cui questi dichiara di ricoprire attualmente anche il ruolo di Responsabile Tecnico dell'impianto *de quo* allegando la documentazione di cui alla DGRC n. 08/2019 attestante il possesso dei requisiti e dei titoli richiesti;

- sono state richieste alla Prefettura competente informazioni antimafia ai sensi del D. Lgs. 159/2011.

RITENUTO

- di approvare, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., conformemente alle risultanze istruttorie e all'esito della Conferenza di Servizi, il progetto di variante sostanziale presentato dalla società ECO.DRIN. s.r.l. all'impianto di gestione di rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicato in Acerra (Na) zona ASI - Località Pantano - in area censita catastalmente al foglio n. 7 p.lla n. 827 (ex 272).

VISTI

- il D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- la L. 241/90 e s.m.i.;
- la DGRC n. 08/2019;
- la DGRC n. 223/2019;
- gli esiti della Conferenza di Servizi conclusasi in data 10/11/2022.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento, il Dott. Cristiano Emanuele Esposito, che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, resa ai sensi dell'art. 6/bis della L.241/1990 e dell'art. 6 co.2 DPR 62/2013 e protocollata con nota n. 2022.0617198 del 13/12/2022.

D E C R E T A

per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato:

di APPROVARE, conformemente alle risultanze istruttorie della Conferenza di Servizi, ai pareri espressi ed alle controdeduzioni ed integrazioni trasmesse dalla società istante, il progetto relativo alla variante sostanziale all'impianto di gestione di rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicato in Acerra (Na) zona ASI - Località Pantano - in area censita catastalmente al foglio n. 7 p.lla n. 827 (ex 272), presentato dalla società ECO.DRIN. s.r.l. avente sede legale in Acerra (Na) alla via Torino n. 1.

di AUTORIZZARE la società ECO.DRIN. s.r.l., con sede legale in Acerra (Na) alla via Torino n. 1, alla realizzazione di una variante sostanziale all'impianto di gestione di rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicato in Acerra (Na) zona ASI - Località Pantano - in area censita catastalmente al foglio n. 7 p.lla n. 827 (ex 272).

di PRECISARE che

- la variante sostanziale *de qua* prevede:

- Incremento dei quantitativi giornalieri dei rifiuti non pericolosi gestiti da 225 Tons/giorno a 300 Tons/giorno;
- Incremento dei quantitativi annui dei rifiuti non pericolosi gestiti da 67.500 Tons/anno a 90.000 Tons/anno;
- Introduzione dell'attività [R4] sui rifiuti metallici di cui al flusso 1;
- Introduzione dell'attività [R3] sui rifiuti plastici di cui al flusso 3;
- Introduzione dell'attività [R3] sui rifiuti cartacei di cui al flusso 4;
- Introduzione dell'attività [R12] sui rifiuti del vetro di cui al flusso 5;
- Introduzione dell'attività [R4] sui RAEE di cui al flusso 6;
- Introduzione delle attività [R13] e [R12] sui rifiuti misti non pericolosi di cui al flusso 8;
- Introduzione delle attività [D15] e [D13] sui rifiuti pericolosi di cui al flusso 9;
- Introduzione delle attività [R12], [D15] e [D13] sui rifiuti pericolosi di cui al flusso 9 e nello specifico introduzione dell'attività [R12] per i codici EER 16.06.01* e 20.01.33*;
- Introduzione dell'attività [R3] sui rifiuti lignei di cui al flusso 12;
- Introduzione dell'attività [R13] sui rifiuti liquidi non pericolosi di cui al flusso 13;

- Introduzione di n. 13 codici EER non pericolosi (16.01.12, 16.01.17, 16.01.18, 16.01.22, 17.04.11, 19.12.01, 08.03.18, 17.06.04, 17.08.02, 17.09.04, 20.03.06, 04.01.08, 15.02.03);
- Introduzione di n. 2 codici EER pericolosi (08.01.11*, 16.01.07*);
- Riduzione dello stoccaggio massimo contemporaneo da 1.289,00 mc a 639,6 mc di rifiuti non pericolosi e 45,60 mc di rifiuti pericolosi;
- Riorganizzazione delle aree di stoccaggio e lavorazione anche in adeguamento a quanto previsto dalla DGRC n. 223/2019;
- Introduzione di una cabina di lavaggio fusti;
- Modifica tipologie di acque bianche da accumulare al fine dell'irrigazione del verde;
- Inserimento di un pozzetto fiscale per il controllo delle acque nere depurate.

- a seguito del presente provvedimento, l'autorizzazione si riferisce alla gestione dei seguenti rifiuti (di cui si riportano schemi di flusso, codici EER, descrizione del rifiuto, attività e quantità espresse in t/g-t/a e in mc/g-mc/a):

Schema di Flusso	Codice EER	Descrizione	Attività	Quantitativi			
				Tons/g	Tons/a	m ³ /g	m ³ /a
1) GESTIONE RIFIUTI METALLICI	150104	Imballaggi metallici	R13 – R12 – R4	50	15.000	40	12.000
	160112	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11					
	160117	Metalli ferrosi					
	160118	Metalli non ferrosi					
	160122	Componenti non specificati altrimenti					
	170401	Rame, bronzo, ottone					
	170402	Alluminio					
	170403	Piombo					
	170404	Zinco					
	170405	Ferro e acciaio					
	170406	Stagno					
	170407	Metalli misti					
	170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10					
	191001	Rifiuti di ferro e acciaio					
	191002	Rifiuti di metalli non ferrosi					
	191202	Metalli ferrosi					
	191203	Metalli non ferrosi					
200140	Metallo						
200307	Rifiuti ingombranti						

Schema di Flusso	Codice EER	Descrizione	Attività	Quantitativi			
				Tons/g	Tons/a	m ³ /g	m ³ /a
2) GESTIONE RIFIUTI DEGLI PNEUMATICI	160103	Pneumatici fuori uso	R13 – R12	10	3.000	10	3.000

Schema di Flusso	Codice EER	Descrizione	Attività	Quantitativi			
				Tons/g	Tons/a	m ³ /g	m ³ /a
3) GESTIONE RIFIUTI PLASTICI	020104	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	R13 – R12 – R3	30	9.000	50	15.000
	070213	Rifiuti plastici					
	120105	Limatura e trucioli di materiali plastici					
	150102	Imballaggi in materiali					

		compositi					
	150106	Imballaggi in materiali misti					
	160119	plastica					
	170203	plastica					
	191204	Plastica e gomma					
	200139	plastica					
	200307	Rifiuti ingombranti					

Schema di Flusso	Codice EER	Descrizione	Attività	Quantitativi			
				Tons/g	Tons/a	m ³ /g	m ³ /a
4) GESTIONE RIFIUTI DELLA CARTA	150101	Imballaggi in carta e cartone	R13 – R12 – R3	10	3.000	20	6.000
	150105	Imballaggi in materiali compositi					
	150106	Imballaggi in materiali misti					
	191201	Carta e cartone					
	200101	Carta e cartone					

Schema di Flusso	Codice EER	Descrizione	Attività	Quantitativi			
				Tons/g	Tons/a	m ³ /g	m ³ /a
5) GESTIONE RIFIUTI DEL VETRO	150107	Imballaggi in vetro	R13 – R12	10	3.000	8,3	2.500
	160120	vetro					
	170202	vetro					
	191205	vetro					
	200102	vetro					

Schema di Flusso	Codice EER	Descrizione	Attività	Quantitativi			
				Tons/g	Tons/a	m ³ /g	m ³ /a
6) GESTIONE RAEE	080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	R13 – R12 – R4	30	9.000	30	9.000
	160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da 160209 a 160213					
	160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da 160215					
	200134	Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133					
	200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da 200121, 200123 e 200135					
	160209*	trasformatori e condensatori contenenti PCB					
	160210*	apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate,					
			10	3.000	10	3.000	

		diverse da quelle di cui alla voce 160209					
	160213*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12					
	160215*	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso					
	200121*	Tubi fluorescenti ed altri contenente mercurio					
	200123*	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi					
	200135*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi					

Schema di Flusso	Codice EER	Descrizione	Attività	Quantitativi			
				Tons/g	Tons/a	m ³ /g	m ³ /a
7) GESTIONE SCARTI ALIMENTARI	020304	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R13 – R12	10	3.000	10	3.000

Schema di Flusso	Codice EER	Descrizione	Attività	Quantitativi			
				Tons/g	Tons/a	m ³ /g	m ³ /a
8) GESTIONE ALTRI RIFIUTI NON PERICOLOSI	170604	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	R13 – R12 D15 – D13	50	15.000	50	15.000
	170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01					
	170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17					

		09 02 e 17 09 03					
	191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11					
	200306	rifiuti della pulizia delle fognature					

Schema di Flusso	Codice EER	Descrizione	Attività	Quantitativi			
				Tons/g	Tons/a	m ³ /g	m ³ /a
9) GESTIONE RIFIUTI PERICOLOSI	080111*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R13 – R12 D15 – D13	20	6.000	20	6.000
	150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze					
	150202*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci ed indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose					
	160107*	filtri dell'olio					
	160303*	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose					
	160305*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose					
	160601*	Batterie al piombo					
	170204*	Vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminate					
	170301*	Miscele bituminose contenenti catrame di carbone					
	191211*	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose					
	200133*	Batterie ed accumulatori di cui alle voci 160601*, 160602* 160603* nonché batterie ed accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie					

Schema di Flusso	Codice EER	Descrizione	Attività	Quantitativi			
				Tons/g	Tons/a	m ³ /g	m ³ /a
10) GESTIONE RIFIUTI BIODEGRADABILI URBANI	200108	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	R13 – R12	40	12.000	40	12.000
	200301	Rifiuti urbani non differenziati					

Schema di Flusso	Codice EER	Descrizione	Attività	Quantitativi			
				Tons/g	Tons/a	m ³ /g	m ³ /a
11) GESTIONE RIFIUTI TESSILI	040108	cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo	R13 – R12	20	6.000	33,3	10.000
	040109	Rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura					
	040209	Rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)					
	040221	Rifiuti da fibre grezze					
	040222	Rifiuti da fibre tessili lavorate					
	150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02					
	160122	Componenti non specificati altrimenti					
	191208	Prodotti tessili					
	200110	abbigliamento					
	200111	Prodotti tessili					
200307	Rifiuti ingombranti						

Schema di Flusso	Codice EER	Descrizione	Attività	Quantitativi			
				Tons/g	Tons/a	m ³ /g	m ³ /a
12) GESTIONE RIFIUTI DEL LEGNO	030101	Scarti di corteccia e sughero	R13 – R12 - R3	10	3.000	12,5	3.750
	030105	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare piallacci diversi di quelli di cui alla voce 030104*					
	150103	Imballaggi in legno					
	170201	Legno					
	191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206					
	200138	Legno, diverso da quello di cui alla voce 200137					
	200201	Rifiuti biodegradabili					
	200307	Rifiuti ingombranti					

Schema di Flusso	Codice EER	Descrizione	Attività	Quantitativi			
				Tons/g	Tons/a	m ³ /g	m ³ /a
13) GESTIONE RIFIUTI LIQUIDI	020501	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R13 D15	30	9.000	30	9.000
	020502	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti					
	161002	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 161001					
	200304	fanghi delle fosse settiche					
	200306	Rifiuti della pulizia delle fognature					

- la società proponente è autorizzata con il presente provvedimento allo stoccaggio e alla gestione di un quantitativo massimo giornaliero in ingresso pari a 300 t/g di rifiuti non pericolosi e 30 t/g di quelli pericolosi e di un quantitativo massimo annuo in ingresso pari a 90.000 t/a di rifiuti non pericolosi e 9.000 t/a di quelli pericolosi secondo il seguente schema riassuntivo:

- **Quantitativo massimo giornaliero in ingresso rifiuti non pericolosi (operazioni R12, R13, R3, R4, D13, D15): 300 t/g;**

- **Quantitativo massimo annuale in ingresso rifiuti non pericolosi (operazioni R12, R13, R3, R4, D13, D15): 90.000 t/a;**
- **Quantitativo massimo giornaliero in ingresso rifiuti pericolosi (operazioni R12, R13, R4 sui RAEE con esclusione del codice EER 20.01.23*, D13, D15): 30 t/g;**
- **Quantitativo massimo annuale in ingresso rifiuti pericolosi (operazioni R12, R13, R4 sui RAEE con esclusione del codice EER 20.01.23*, D13, D15): 9.000 t/a.**

- fermi i limiti tassativi di rifiuti in ingresso di cui al punto precedente che la proponente è tenuta a rispettare, lo stoccaggio massimo contemporaneo è pari a 639,6 mc di rifiuti non pericolosi e 45,6 mc di rifiuti pericolosi che corrispondono, rispettivamente e secondo quanto risulta dalla perizia asseverata sui pesi specifici dei rifiuti gestiti redatta dalla proponente ed approvata dalla Conferenza di Servizi, a 701,63 tons di rifiuti non pericolosi e 45,6 tons di rifiuti pericolosi secondo il seguente schema riepilogativo:

- **Stoccaggio massimo contemporaneo rifiuti non pericolosi: 701,63 tons (639,6 mc);**
- **Stoccaggio massimo contemporaneo rifiuti pericolosi: 45,6 tons (45,6 mc);**

- l'attività di cessazione della qualifica di rifiuto (cd. "End of Waste") effettuata dalla proponente sarà ammessa per le seguenti categorie di rifiuti e codici EER:

- Rifiuti metallici (15.01.04, 16.01.12, 16.01.17, 16.01.18, 16.01.22, 17.04.01, 17.04.02, 17.04.03, 17.04.04, 17.04.05, 17.04.06, 17.04.07, 17.04.11, 19.10.01, 19.10.02, 19.12.02, 19.12.03, 20.01.40, 20.03.07) in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 184-ter del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e alle disposizioni di cui ai Regolamenti UE n. 333/2011 e n. 715/2013;
- Rifiuti plastici (02.01.04, 07.02.13, 12.01.05, 15.01.02, 15.01.06, 16.01.19, 17.02.03, 19.12.04, 20.01.39, 20.03.07) in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 184-ter del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e alle specifiche disposizioni tecniche applicabili;
- Rifiuti della carta (15.01.01, 15.01.05, 15.01.06, 19.12.01, 20.01.01) in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 184-ter del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e alle disposizioni di cui al D.M. n. 188/2020;
- RAEE (08.03.18, 16.02.09*, 16.02.10*, 16.02.13*, 16.02.14, 16.02.15*, 16.02.16, 20.01.21*, 20.01.34, 20.01.35*, 20.01.36) in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 184-ter del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e alle specifiche disposizioni tecniche applicabili, in particolare il D. Lgs. n. 151/2005 con i relativi allegati;
- Rifiuti del legno (03.01.01, 03.01.05, 15.01.03, 17.02.01, 19.12.07, 20.01.38, 20.02.01, 20.03.07) in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 184-ter del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e alle specifiche disposizioni tecniche applicabili.

- con il presente atto si autorizzano le seguenti sorgenti di emissioni in atmosfera dettagliatamente descritte nella Relazione Tecnica a cui si rimanda:

- aspirazione annessa al trituratore posto all'interno del capannone (punto di emissione E1);
 - emissioni odorigene derivanti dalla zona di gestione rifiuti biodegradabili (punto di emissione P2);
 - emissioni di polveri diffuse (punto di emissione P3);
- le superfici a disposizione per le operazioni di stoccaggio e di recupero dei rifiuti, le caratteristiche del ciclo produttivo nonché le strutture e le dotazioni impiantistiche cui la società dovrà attenersi sono dettagliatamente riportate nella Relazione tecnica e negli elaborati allegati al progetto ed approvati dalla Conferenza di Servizi; inoltre, l'esercizio dell'attività è assoggettato a tutte le prescrizioni previste dalla DGRC n. 08/2019, con particolare riferimento alle dotazioni minime per l'impianto, alle modalità di stoccaggio, alla bonifica dei contenitori e ai criteri di gestione;
- il Sig. Giuseppe Trinchillo, in qualità di Legale Rappresentante della società ECO.DRIN. s.r.l., è responsabile di quanto dichiarato nella documentazione allegata all'istanza e successivamente integrata;
- la durata della presente autorizzazione è stabilita in dieci anni ed è rinnovabile in conformità all'art. 208 co.12 del D. Lgs. 152/06;
- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui un'eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione.

di PRESCRIVERE di

- rispettare tutte le prescrizioni impiantistiche, i criteri di gestione e le disposizioni previsti dalla DGRC n. 08/2019;
- rispettare i contenuti tecnici e gli intendimenti gestionali indicati negli elaborati presentati ed approvati in sede di Conferenza di Servizi;
- non superare i quantitativi di rifiuti da stoccare e da trattare così come autorizzati dal presente provvedimento, in particolare, il quantitativo massimo giornaliero in ingresso pari a 300 t/g di rifiuti non pericolosi e 30 t/g di quelli pericolosi e il quantitativo massimo annuo in ingresso pari a 90.000 t/a di rifiuti non pericolosi e 9.000 t/a di quelli pericolosi;
- rispettare tutte le prescrizioni e le condizioni ambientali di cui al DD n. 302 del 06/12/2016, prorogato dal DD n. 200 del 27/10/2022, con il quale lo Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali UOD 50.17.92 della Regione Campania ha espresso parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale in relazione al progetto di variante sostanziale di che trattasi proposto dalla società ECO.DRIN s.r.l.;
- rispettare le prescrizioni contenute nelle Linee Guida del Ministero dell'Ambiente del 21/01/2019;
- segnalare in sito le aree di stoccaggio e di deposito dei rifiuti con uno specifico cartello indicante la tipologia di rifiuti e lo specifico codice EER, nel rispetto delle sole aree autorizzate e di cui all'elaborato "Planimetria di layout impianto situazione di progetto" rev.4 nonché delle norme sul deposito temporaneo ai sensi dell'art. 185-bis del D. Lgs. 152/06;
- proteggere i rifiuti posti sulle aree esterne, dotate delle caratteristiche di impermeabilità, dagli agenti atmosferici e contenerli in appositi cassoni a tenuta dotati di telo copri-scopri; coprire quelli stoccati in cumuli mediante adeguate strutture (tettoie, ecc.) preventivamente autorizzate, sì da evitare dispersioni di polveri/materiali, miscele improprie, nel rispetto delle norme specifiche di settore;
- rispettare il divieto di miscelazione, frantumazione ed omogeneizzazione di rifiuti pericolosi con quelli non pericolosi, con la possibilità di tritare ed omogeneizzare i rifiuti a condizione che si mantenga la tracciabilità dei rifiuti originari, senza rendere impossibile il riconoscimento dei componenti e tenendo distinti i diversi flussi (previsti in numero di 13), e comunque con quantitativi sempre inferiori ai valori di soglia di cui all'Allegato VIII alla Parte II del D. Lgs. 152/06;
- effettuare, relativamente alla matrice rifiuti, le attività concernenti i campionamenti, le tempistiche, le tipologie di analisi, la tenuta dei registri, le dichiarazioni, la gestione delle non conformità, ecc. nel rispetto delle procedure applicative previste dalle Linee guida SNPA (classificazione rifiuti, Delib. n. 105/2021 e s.m.i.) ed alle norme tecniche di settore, riportando il tutto in apposito registro rilegato recante data certa, firmato dal Responsabile Tecnico dell'impianto e con pagine numerate progressivamente;
- ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto (cd. "End of Waste"), ferma restando l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 184-ter del D. Lgs. 152/06, conformarsi, per tutte le tipologie di rifiuti sottoposti a recupero nell'impianto *de quo*, ai contenuti dei riferimenti normativi e tecnici vigenti e qui integralmente richiamati anche se non riportati. In mancanza di tale conformazione, i suddetti rifiuti sono da qualificarsi come tali ad ogni effetto, atteso che la perdita della qualifica di rifiuto per assumere quella di prodotti può avvenire solo con la completa e continuativa osservanza delle previsioni di legge, dei Regolamenti UE (n. 333/2011, n. 715/2013) o D.M. emanati o, in assenza, delle specifiche tecniche applicabili;
- predisporre un manuale di gestione per tutte le tipologie di "End of Waste" prodotti dall'impianto di che trattasi, da rendere disponibile agli organi di controllo, che contenga le procedure di tracciabilità e di rendicontazione delle non conformità, dei carichi in ingresso, le analisi di eco-compatibilità da effettuare ed effettuate, con i relativi controlli (analitici e non) previsti ed effettuati, specificandone le tipologie, le tempistiche, le norme di riferimento (UNI 10802,...), ecc., nonché la gestione delle singole specifiche dichiarazioni di conformità;
- dotarsi, entro e non oltre 30 (trenta) giorni dall'avvio dell'esercizio dell'attività in variante di che trattasi, delle Certificazioni dei sistemi di qualità di cui ai Regolamenti UE n. 333/2011 e n. 715/2013, al Decreto del Ministero dell'Ambiente n. 188 del 22/09/2020 e alle altre norme tecniche di settore e trasmetterle alla Città Metropolitana di Napoli, all'Arpac ed alla UOD 50.17.08 della Regione Campania;
- mantenere la tracciabilità dei rifiuti originari, tenendo distinti i diversi flussi nonché specificare in sito e distinguere le aree dei rifiuti da quelle dei prodotti recuperati e/o da recuperare (*End of Waste*), nel rispetto delle specifiche aree autorizzate;
- in caso di dismissione dell'impianto, effettuare le relative operazioni e gestire i materiali residui nel rispetto delle procedure di cui al D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e delle altre norme di legge, per quanto applicabili;
- in relazione agli scarichi idrici, effettuare analisi delle acque reflue con cadenza semestrale che dovranno tassativamente rispettare i parametri previsti dalla tab. 3 dell'Allegato V della Parte III del D. Lgs. 152/06 per i corpi idrici superficiali trasmettendone gli esiti all'Ente Idrico Campano, all'Arpac, al Comune di Acerra e alla UOD 50.17.08 della Regione Campania; per detto scarico il gestore della rete fognaria effettuerà i controlli e i prelievi necessari all'accertamento del rispetto dei valori limite di emissione e delle prescrizioni impartite nonché delle condizioni di formazione degli scarichi ed è, altresì, autorizzato ad effettuare prelievi di campioni dello scarico significativi ai fini tariffari, dandone comunicazione all'utente e prescrivendo nel caso l'installazione di contabilizzatori delle acque di scarico in uscita. Il titolare dello scarico è tenuto a fornire le informazioni richieste e a consentire l'accesso ai luoghi dai quali origina lo scarico.

di PRESCRIVERE, altresì,

- in relazione alle emissioni in atmosfera, il rispetto di quanto stabilito dall'art. 269 del D. Lgs. 152/06, in particolare: comunicare almeno 15 giorni prima, a questa UOD, al Comune di Acerra e all'ARPAC, la data di messa in esercizio del nuovo assetto impiantistico. La messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio. Dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali la società istante deve eseguire campionamenti, le cui misurazioni verranno effettuate da personale qualificato di laboratori di analisi utilizzando strumentazione verificata periodicamente, volti a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento deve permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa. I rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche devono essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 giorni dalla data di messa a regime degli impianti a questa UOD, al Comune di Acerra e all'ARPAC;
- la proponente dovrà eseguire dei controlli con cadenza annuale sui punti di emissione E1, P2 e P3 i cui esiti dovranno essere trasmessi all'ARPAC, al Comune di Acerra e a questa UOD;
- quanto alle emissioni acustiche, la società istante, fermo restando l'obbligo di rispettare i limiti previsti dalla normativa vigente, dovrà effettuare apposita campagna entro 30 giorni dall'attivazione del nuovo assetto impiantistico e successivamente effettuare controlli fonometrici con cadenza biennale effettuati da tecnici abilitati in materia di acustica ambientale, utilizzando strumentazione certificata e verificata periodicamente; gli esiti dovranno essere trasmessi all'ARPAC, al Comune di Acerra e a questa UOD;
- di sottoporre a periodiche manutenzioni e mantenere in efficienza le opere che risultano soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle strumentazioni e ai macchinari in uso nell'impianto, alle pavimentazioni, alla rete fognaria, alle vasche di raccolta, in modo da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione dell'ambiente;
- che la movimentazione dei rifiuti deve essere annotata nell'apposito registro di carico e scarico di cui all'art. 190 del D. Lgs. n.152/06 e le informazioni contenute nel registro devono essere rese accessibili in qualunque momento alle Autorità di controllo;
- che i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'art. 193 del D. Lgs. n. 152/06, devono essere conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
- di assoggettare l'attività di gestione rifiuti di che trattasi al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e al Catasto dei Rifiuti di cui agli artt. 188 e seg. del D. Lgs. 152/06;
- di evitare il pericolo di incendi nonché osservare le prescrizioni e le condizioni dettate dai predetti pareri espressi dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli sul progetto antincendio presentato dalla ditta ed ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal D. Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- in relazione ai rifiuti prodotti messi in riserva, di rispettare i limiti quantitativi e le condizioni previsti dal D. Lgs. 152/06 per quanto attiene al deposito temporaneo di tali rifiuti e dal DPR 151/11 per quanto riguarda la disciplina prevista in materia di prevenzione del rischio di incendio;
- di presentare al competente Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, una volta ultimati i lavori di realizzazione del progetto di variante sostanziale di che trattasi e prima dell'esercizio della relativa attività, segnalazione certificata di inizio attività di cui all'art. 4 del DPR 151/2011;
- di attuare in ogni sua parte il progetto, elaborato dalla proponente, di adeguamento alle Linee Guida regionali contenenti le prescrizioni di prevenzione antincendio ai sensi della DGRC n. 223/2019;
- di attrezzare l'impianto in modo tale da fronteggiare eventuali emergenze e da contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente.

di STABILIRE che

- la società ECO.DRIN. s.r.l. dovrà adeguare l'impianto alla variante sostanziale approvata, comunicando a questa UOD e a tutti gli Enti competenti la data di inizio e successivamente quella di ultimazione dei lavori, allegando a quest'ultima comunicazione apposita perizia asseverata, a firma del Direttore dei lavori e/o Tecnico abilitato, attestante la conformità dei lavori realizzati rispetto a quelli previsti nel progetto approvato dalla Conferenza di Servizi; nelle more, ferma restando ogni opportuna precauzione in materia di sicurezza sul lavoro, resta vigente in capo alla società l'autorizzazione di cui ai DD n. 179 del 09/10/2013 e DD n. 571 del 14/04/2014;
- la società ECO.DRIN. s.r.l., a seguito della comunicazione dell'ultimazione dei lavori, è obbligata a presentare alla scrivente UOD apposita polizza fidejussoria a prima escussione da calcolarsi ai sensi del punto 5 "Garanzie Finanziarie" della Parte Quinta della DGRC 08/2019. Tale polizza deve avere una validità di almeno 11 anni (1 anno in più rispetto alla scadenza della presente autorizzazione) e deve essere prestata a favore del Presidente *pro-tempore* della Regione Campania a garanzia di eventuali danni ambientali che possono derivare dall'esercizio dell'attività. La garanzia finanziaria, così come ogni altra appendice o atto accessorio, deve essere consegnata in originale e la firma del sottoscrittore in nome e per conto dell'Azienda di credito o della Compagnia di Assicurazioni, deve essere autenticata da un notaio, che dovrà altresì attestare che il soggetto ha titolo a sottoscrivere tale Atto unitamente alla certificazione attestante, alla data del rilascio della garanzia, il possesso dei

requisiti da parte dell'Azienda di Credito o della Compagnia di Assicurazione previsti dalla normativa vigente nonché, in ogni caso, dell'assenza di situazioni fallimentari o prefallimentari o di possibile insolvenza;

- acquisite in originale la predetta perizia asseverata e le garanzie finanziarie previste dalla normativa vigente, questa UOD comunicherà alla ECO.DRIN. s.r.l. e agli Enti competenti la data di avvio effettivo dell'esercizio della variante sostanziale di che trattasi;

- la Città Metropolitana di Napoli è invitata a verificare che l'esercizio dell'attività, una volta adeguata alla variante sostanziale *de qua*, sia conforme all'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento, dandone comunicazione a questa UOD;

- la società è tenuta a comunicare a questa UOD ogni variazione che intervenga nella persona del Legale Rappresentante e/o del Responsabile Tecnico ed ogni modifica o variazione che per qualsiasi causa intervenga nell'esercizio dell'attività autorizzata;

- la società è tenuta a comunicare alla scrivente UOD ogni modifica e/o risoluzione che possa intervenire in relazione al titolo di disponibilità dell'area dell'impianto; a tal proposito, si precisa che il venir meno del suddetto titolo comporta la revoca immediata del provvedimento autorizzatorio;

- qualora la società attui i lavori in difformità al progetto approvato o non siano soddisfatte le condizioni e le prescrizioni contenute nel presente provvedimento, ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al Titolo VI della Parte Quarta del D. Lgs. 152/06, si adotteranno, a seconda della gravità delle infrazioni, i provvedimenti previsti dall'art. 208 co. 13 D. Lgs. 152/06 e s.m.i.:

- diffida, stabilendo un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze;
- diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;
- revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente.

- prima dell'inizio dell'attività di cui alla variante sostanziale *de qua* devono essere acquisiti dalla società gli eventuali ulteriori permessi, autorizzazioni e/o concessioni di legge, necessari ai fini dell'effettivo esercizio dell'attività oggetto di autorizzazione; in particolare, la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione; è fatto, quindi, obbligo di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività ed, in particolare, agli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica di cui al D. Lgs. n. 81/08;

- l'impianto deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia nonché sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto definitivo approvato con le relative prescrizioni;

- allo scadere della gestione, la ECO.DRIN. s.r.l. deve provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla sua destinazione d'uso prevista, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D. Lgs. 152/06;

- durante lo svolgimento dell'attività, la società dovrà custodire presso l'impianto di che trattasi il presente decreto (anche in copia), corredato di copia di tutta la documentazione tecnica concernente la variante sostanziale *de qua* così come approvata dalla Conferenza di Servizi la quale dovrà essere resa accessibile in qualunque momento alle Autorità di controllo; a tal fine e per facilitare eventuali controlli di competenza, si invita la proponente a trasmettere al Comune di Acerra, alla Città Metropolitana di Napoli, all'Arpac, all'ASL NA 2 Nord, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'Ente Idrico Campano, al Consorzio ASI Napoli, all'ATO Napoli 1 Ente d'Ambito e al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli tutti gli atti tecnici approvati dalla Conferenza di Servizi riguardanti la variante sostanziale di che trattasi;

- la società, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente a questa UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni, ecc.).

di PRECISARE, altresì, che

- il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante e/o del Responsabile Tecnico e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la società è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208 co. 13 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;

- tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto *de quo*, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendone tempestivamente gli esiti a questa UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali.

di RICHIAMARE i precedenti Decreti Dirigenziali emessi in capo alla proponente, le cui condizioni e prescrizioni non modificate dal presente provvedimento restano ferme ed invariate in capo alla responsabilità della ditta.

di DISPORRE la comunicazione del presente atto ai sensi dell'art. 184-ter co. 3-septies del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.

di NOTIFICARE il presente Decreto Dirigenziale alla società proponente.

di TRASMETTERE copia del presente provvedimento al Comune di Acerra (Na), all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Napoli, alla Città Metropolitana di Napoli, all'ASL Napoli 2 Nord, al Consorzio ASI di Napoli, all'Ente Idrico Campano, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'ATO Napoli 1 Ente d'Ambito, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli, all'Albo Gestori Ambientali, alla Segreteria della Giunta della Regione Campania e al Portale Regionale per la pubblicazione nella sezione "Regione Campania Casa di Vetro".

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3 co. 4 della L. n. 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

Dott. Antonello Barretta